



**Juan D'Arienzo** detto "El rey del compás" (il compás viene inteso come il ritmo accentuato)

Nato il 14 Dicembre del 1900 nel barrio porteño (quartiere della zona portuale) di Barbanera e morto a Buenos Aires il 14 Gennaio del 1976.

L'appellativo di "El rey del compas" fu una creazione del Principe Cubano Angel Sánchez Carreño, animatore del cabaret Chantecler, dove l'orchestra di D'Arienzo si esibì per più di 15 anni.

Il 1935 fu l'anno chiave nella carriera di D'Arienzo; è l'anno in cui tutti ne ricordano l'apparizione. Avvenne quando nella sua orchestra venne incluso nientemeno che Rodolfo Biagi, un pianista che aveva suonato con Pacho, che aveva accompagnato Gardel in alcune registrazioni, che aveva suonato anche con Juan Guido e Juan Canaro.

D'Arienzo allora si esibiva al Chantecler. L'inclusione di Biagi significò una svolta per i tempi di esecuzione dell'orchestra di D'Arienzo, che lasciò il tempo dei quattro ottavi per i due quarti; come dire che "tornò" ai due quarti, il veloce ritmo dei tangos delle origini.

I puristi del tango disprezzavano D'Arienzo. Era considerato come un demagogo. Ma D'Arienzo, come disse José Luis Macaggi, ha reso possibile quel rinascimento del tango chiamato "la década del cuarenta", un decennio che rappresenta per il tango qualcosa come, mutatis mutandis, il Secolo d'Oro ha rappresentato per la Letteratura Spagnola.

Tornare ai due quarti delle origini significa, senza dubbio, cancellare Canaro, Cobián, De Caro, tutti i musicisti di tango degli anni '40. Ne varrebbe la pena? sicuramente no. D'Arienzo, alla fine della sua carriera, coltivò lo stile camp; naturalmente senza conoscerlo e senza tentare di capirlo. La gente lo vedeva gesticolare davanti ai musicisti ed ai cantanti; lo vedeva con simpatia, nutriva una sorta di nostalgia e di burla. Il compás dell'orchestra trascinava i piedi dei ballerini.

Ed i piedi dei ballerini continuano tutt'ora a farsi conquistare da questa cadenza quando suonano i dischi di D'Arienzo, e la sua figura continua a suscitare grande simpatia. Se la merita per ciò che ha fatto per il tango dalla metà degli anni '30.

A voi qualche video...

[http://www.youtube.com/watch?v=3Z5qEKxfmm8&feature=player\\_embedded](http://www.youtube.com/watch?v=3Z5qEKxfmm8&feature=player_embedded)

<https://www.youtube.com/watch?v=7uya-FWs62Y>

<https://www.youtube.com/watch?v=X83hz7EsXzw>